



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

Roma, 21/05/2002

Prot. DCPST/283/CIRC-1

Ai Sig.ri Ispettori Regionali VV.F.
Loro Sedi

Ai Sig.ri Comandanti Provinciali VV.F.
Loro Sedi

e, p.c. Al Sig. Capo Dipartimento – Sede

Al Sig. Ispettore Generale Capo – Sede

Oggetto: Rischi di incidenti rilevanti – Art. 8 d.lgs. 334/1999 – Istruttoria dei rapporti di sicurezza.

Tra gli obiettivi generali del titolo B della Direttiva del Sig. Ministro dell'Interno in data 04/02/2002, concernenti l'attività amministrativa e la gestione dei centri di responsabilità amministrativa (CRA), è ricompreso il miglioramento dell'efficienza dell'attività di prevenzione incendi del CNVVF, con particolare riguardo all'assolvimento dei compiti in materia di rischi di incidenti rilevanti.

La sollecita definizione delle istruttorie dei rapporti di sicurezza è altresì espressamente contemplata tra gli obiettivi generali individuati dal Sig. Capo Dipartimento con ministeriale del 05/03/2002 prot. n° 602/SG/107/2 indirizzata ai Direttori Centrali.

L'attenzione sulla materia è stata, peraltro, richiamata con diverse disposizioni, tra le quali si rammentano le recenti ministeriali prot. n° 1494 del 06/03/2002 e prot. n° 2400 del 10/04/2002.

Il SIAR del Ministero dell'Ambiente, inoltre, ha recentemente espresso, con propria nota dai toni inusualmente severi, vibrato rammarico per il basso numero di istruttorie definite, enfatizzando l'insufficiente attività dei CTR.

Premesso, a quest'ultimo riguardo, che questa Direzione intende replicare, una volta acquisito un quadro completo della situazione attuale, in quanto i dati riferiti dal SIAR risultano discordanti, in difetto, rispetto a quelli reali, va comunque riconosciuto che i risultati finora conseguiti non possono considerarsi soddisfacenti in termini quantitativi (numero di istruttorie concluse) per varie ragioni sulle quali non sono mancate le occasioni di approfondimento, essenzialmente riconducibili, da una parte, ai gravosi impegni istituzionali a carico degli Ispettorati Regionali e dei Comandi Provinciali e,

dall'altra, alla discontinuità della collaborazione degli organismi esterni rappresentati in seno ai CTR, pur essi sovraccarichi di incombenze.

Nel complesso contesto delle problematiche di servizio, non è stato attribuito, quindi, carattere prioritario all'attività in argomento, rispetto ad altre attività, delle quali pure non può essere messa in dubbio l'importanza istituzionale ed alle quali sono correlate rilevanti implicazioni di responsabilità a carico dei dirigenti preposti.

In relazione alle determinazioni dell'Autorità di Governo ricordate in premessa, si impone però l'obbligo di rivedere gli indirizzi di priorità conformandoli agli obiettivi assegnati e, nell'ambito della conseguente pianificazione del lavoro per l'ottimale impiego delle risorse disponibili, attribuire la giusta valenza all'attività di cui trattasi.

In tale ottica, si forniscono di seguito le istruzioni operative volte al conseguimento dell'obiettivo.

1. I Sig.ri Comandanti Provinciali, valutate le esigenze complessive del servizio alla luce degli attuali orientamenti d'indirizzo, indicheranno al Sig. Ispettore Regionale, entro il 30/05/2002, i nominativi dei funzionari idonei, per l'esperienza maturata nel settore, possibilmente anche analisti di rischio, che possano integrare (a tempo pieno per i prossimi mesi, o parziale ma con la dovuta profusione d'impegno) gli organici impiegati per le istruttorie, in relazione alle eventuali necessità di potenziamento ravvisate dallo stesso Sig. Ispettore.
2. I Sig.ri Ispettori Regionali pianificheranno l'attività residua per il completamento delle istruttorie arretrate, compilando il prospetto previsionale dell'attività di cui al modello predisposto (mod. RIR-1) da trasmettere all'Area Rischi Industriali entro il 15/06/2002 (fax 06/46529522).
3. La pianificazione di cui sopra deve essere elaborata nell'ottica di completare le istruttorie non oltre il 31/12/2002.
Eventuali previsioni di tempi superiori saranno soggette ad attenzione specifica. Per esse, pertanto, si richiedono le motivazioni e l'indicazione degli elementi utili a determinare interventi e supporti straordinari che dovessero rendersi necessari.
Tali interventi potranno anche comportare l'interessamento del Sig. Ispettore Generale Capo, in particolare nel caso di problematiche connesse alla condivisione dell'utilizzo delle risorse disponibili in attività facenti capo a diverse Direzioni Centrali.
4. Entro il giorno 5 di ciascun mese deve essere comunicata la situazione complessiva dell'attività, aggiornata a tutto il mese precedente (a partire dal corrente mese di maggio 2002), attraverso l'apposito prospetto predisposto (mod. RIR-2), da trasmettere al medesimo fax sopra riportato, onde consentire il monitoraggio mensile, richiesto anche ai fini della ricognizione periodica da rendere al Sig. Ministro.
Il monitoraggio costituirà materia di approfondimento in sede di riunione periodica con i rappresentanti degli Ispettorati Regionali.
5. Eventuali carenze di disponibilità da parte degli organismi esterni devono essere tempestivamente rappresentate, onde consentire, se del caso, l'intervento a livello centrale nelle sedi opportune.

6. Per chiarimenti o altre esigenze potrà farsi riferimento al Sig. Dirigente dell'Area Rischi Industriali, quale responsabile del procedimento di competenza centrale.

Si coglie l'occasione per comunicare che sono in avanzata fase di definizione gli adempimenti volti all'emanazione del decreto autorizzativo della corresponsione dei compensi ai componenti dei CTR.

Si rivolge viva preghiera di sviluppare il massimo impegno possibile verso gli adempimenti di cui trattasi, costituenti attualmente oggetto di attenzione critica da parte delle Istituzioni deputate ad operare le scelte di indirizzo per la regolamentazione della materia.

E' quanto mai doveroso che, in tal senso, il contributo del CNVVF rispecchi pienamente l'indiscussa potenzialità della preparazione professionale e dell'esperienza tecnico-operativa dei dirigenti e dei funzionari, a beneficio della sicurezza collettiva.

La capacità organizzativa nell'attivare un impegno collaborativo corale metterà a buon frutto gli sforzi richiesti, che saranno premiati dalla gratificazione per il conseguimento degli importanti risultati attesi.

Si ringrazia.

Il Direttore Centrale
(Ferraro)


